

LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE: VINCOLI E OPPORTUNITA'

RICCARDO BODINI
Coordinatore Generale Euricse

Coordinatore scientifico della ricerca:

SARA DEPEDRI
sara.depedri@euricse.eu



IL CONTESTO

Parlare oggi di **Valutazione dell'impatto sociale** è estremamente attuale ed urgente. Quali i motivi?

Richiesta sempre più pressante da parte di stakeholder di varia natura: finanziatori, comunità, ente pubblico

2016 – La riforma del Terzo settore (L.106/2016)

prevede tra l'altro che

“Il Ministero del lavoro predispose linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore»

dove

«Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato»

Art.7 L.106/2016



ARTICOLI CORRELATI

Nella legge si identificano ricadute operativo-funzionali...

1. Sugli enti di Terzo settore (quindi anche su tutte le cooperative sociali) individualmente

“con obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi”

Art.3 L.106/2016

2. Sulle pubbliche amministrazioni

“individuare criteri e modalità per l’affidamento agli enti dei servizi d’interesse generale, improntati rispetto a standard di qualità e impatto sociale del servizio [...] nonché criteri e modalità per la verifica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni”

Art.4 L.106/2016

3. Sulle reti associative di secondo livello

“promuove l’adozione di adeguate ed efficaci forme di autocontrollo degli enti del Terzo settore anche attraverso l’utilizzo di strumenti atti a garantire la più ampia trasparenza e conoscibilità delle attività svolte dagli enti medesimi, sulla base di apposito accreditamento delle reti associative di secondo livello”

Art.7 comma 2 L.106/2016



2017 – Le linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti di Terzo settore

Istituito un Gruppo di lavoro di esperti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Presidente Zamagni, Euricse presente con Sara Depedri)

Linee guida concluse dal punto di vista del gruppo, in approvazione da parte del Ministero (obiettivo pubblicazione autunno 2017)

Qualche anteprima... di nostro interesse...

1. Capo 1 – Linee guida per la redazione del bilancio sociale – obbligatorio per i grandi enti di Terzo settore e quelli che adottano la qualifica di impresa sociale (le cooperative sociali la adottano per legge)

Previsti forti allineamenti con i modelli adottati dalle singole regioni in tema di cooperazione sociale e dalle linee guida per le imprese sociali (DM 24 gennaio 2008)

Orientativamente le sezioni: identità, governance, struttura, gestione, performance economica, esiti.



VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Capo 2 – Linee guida per i sistemi di valutazione dell’impatto sociale

Obbligatorio (secondo le previsioni attuali) almeno per gli enti di Terzo settore che si relazionano con gli enti pubblici nell’ambito di procedure di affidamento dei servizi di interesse generale, ma consigliato per tutti gli enti di TS

Non richiesta l’adozione di un unico standard = ogni cooperativa potrà dotarsi di un suo format purchè rispondente a struttura e principi di redazione previsti nel decreto, ideato anche sull’esempio degli allegati che verranno predisposti al Decreto

Definito il sistema di valutazione come un «**insieme di indici ed indicatori** (i.e., valori, rapporti tra valori osservabili e quantificabili come le %, misure indirette anche di natura qualitativa) sia quantitativi che qualitativi, sia monetari che non monetari, sia materiali che immateriali»

Richiesta la **valutazione di**: Input (fattori e risorse), Attività (processi ed azioni), Output (risultati diretti e servizi), Outcome (risultati indiretti sulla vita dei soggetti coinvolti), Impatti (cambiamenti di lungo periodo sulla società)

Richiesto il **coinvolgimento** nel processo di valutazione -attraverso creazione di un gruppo di lavoro consulta delle opinioni- dei propri principali stakeholder.

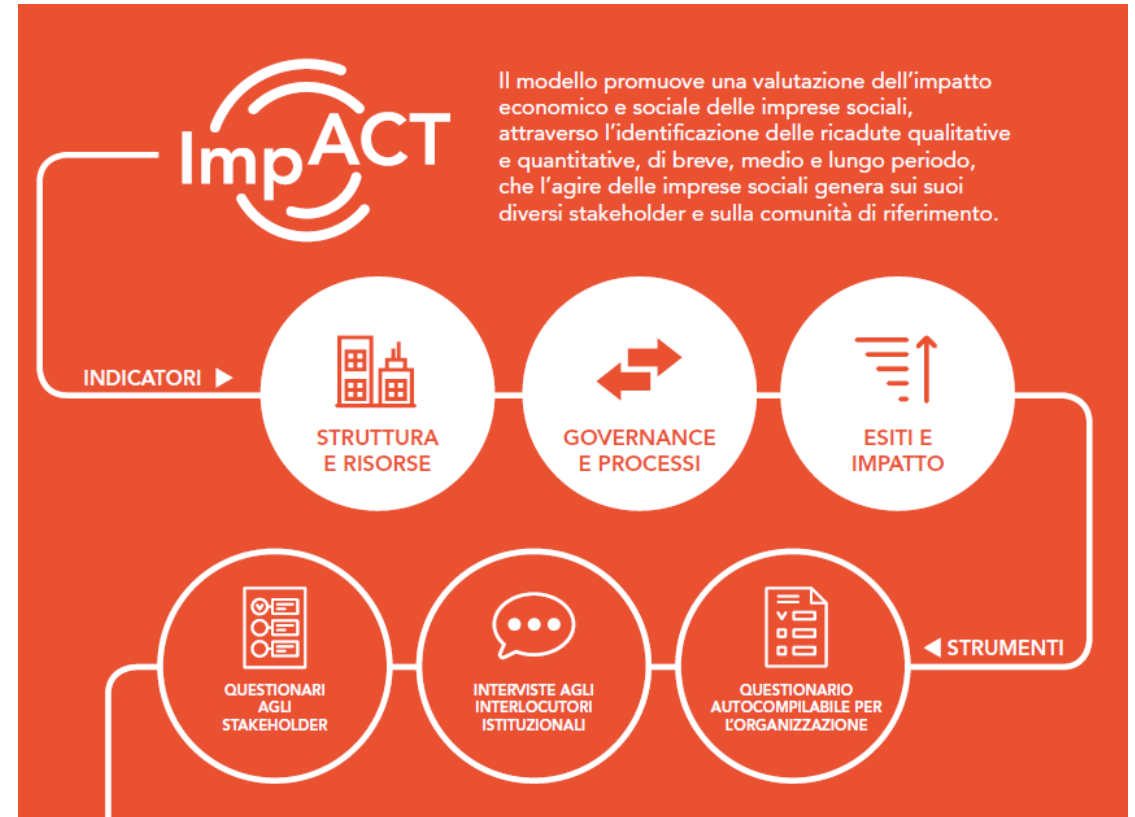


IL METODO

Euricse aveva predisposto nel 2014 e successivamente raffinato un proprio modello (ImpACT) sperimentato sul FVG nella ricerca regionale promossa nel 2016 con Legacoop FVG e Federsolidarietà FVG.

Caratteristiche del metodo:

- Raccolta dati su questionario scientifico
- basato su valori, indici ed indicatori
- Strutturato secondo la impact value chain: risorse-processi-esiti-benessere-impatti (come da linee guida)
- con coinvolgimento degli stakeholder (questionari)
- Su cui basare bilanci sociali e sistemi di VIS





L'APPLICAZIONE

- 1) Applicato nel 2016 a 56 cooperative sociali in FVG, ha permesso di giungere a report aggregati a livello territoriale (report provinciali e regionale) e per consorzi richiedenti;
- 2) Declinabile in report individuali: oggi Euricse propone un software (che applicherà alla ricerca FVG 2017) per la creazione automatica di bilancio sociale + sistema di VIS per ciascuna impresa
- 3) Se esteso ad altri territori (negli anni passati su Trento e Veneto) permette di ottenere anche dati aggregati sovra-regionali su cui creare «benchmark» e fare analisi di best practices da cui le singole cooperative possono apprendere e in base ai quali 'posizionarsi'



L'UTILIZZO

- 1) Usato a livello aggregato in FVG (e nelle altre regioni che lo hanno sperimentato) per dimostrare il ruolo della cooperazione sociale nel territorio e usarlo come leva nella definizione delle politiche e dei rapporti PA-cooperazione sociale-comunità
- 2) Utilizzabile dalle singole cooperative sociali per la propria comunicazione verso l'esterno, per essere trasparenti e avvalersi di indicatori credibili e validati, non autoreferenziali; interesse agli indicatori anche di possibili finanziatori
- 3) Utilizzato dalle cooperative sociali anche per la propria pianificazione strategica: permette di verificare il raggiungimento di efficienza ed efficacia, nonché degli obiettivi e di ritardare gli interventi ed i processi per ridurre eventuali gap ed inefficienze interne
- 4) Di possibile uso da parte delle pubbliche amministrazioni: non con finalità competitive (fare un rating su indicatori multipli è molto difficile) ma di premialità, accreditamento, rapporti privilegiati con enti di TS che rispettano alcuni indicatori minimi e sono trasparenti e completi nella propria rendicontazione/nel proprio VIS



LE DIMENSIONI ESPLORATE

- Il fenomeno
- Dimensioni economico finanziarie
- Indicatori di sostenibilità economica e rischio
- Impatto economico attraverso la riqualificazione edilizia
- Impatto economico sul mercato locale
- Risorse finanziarie e fisiche impiegate e loro eterogeneità

I BENEFICIARI E GLI INSERIMENTI LAVORATIVI

I BENEFICIARI



48.032
persone servite dalle cooperative presso le proprie strutture o a domicilio nel 2015



27.184
utenti seguiti presso enti pubblici



95.450
utenti seguiti presso altre organizzazioni di Terzo settore

L'INSERIMENTO LAVORATIVO



296
utenti hanno trovato un lavoro retribuito esterno di durata superiore ai 6 mesi



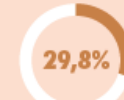
518
sono stati inseriti in borsa lavoro



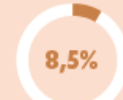
1.299
soggetti svantaggiati inseriti nelle B e plurime



ho problemi di salute mentale e disabilità psico fisiche



sono inabili fisici



sono in carcere o ex detenuti



delle coop ha fatto inserimenti lavorativi in collaborazione con gli uffici di collocamento



dei lavoratori svantaggiati formati resta dipendente a tempo indeterminato in cooperative



ha trovato occupazione in impresa ordinaria



LA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA



1170
i luoghi di lavoro/ strutture complessive

5 milioni di euro investiti dalle coop sulle strutture recuperate della pubblica amministrazione

14 milioni di euro investiti dalle coop su strutture ordinarie concesse in gestione

53 cooperative hanno investito su strutture pubbliche abbandonate o sottoutilizzate

36 su strutture private abbandonate

L'IMPATTO SUL MERCATO



Produzione complessiva
€ 693,7 milioni



Le sociali di tipo A raccolgono il **20%** dei ricavi dal mercato privato



Le sociali di tipo B sono più indipendenti e raccolgono il **59%** dal mercato privato



LE DIMENSIONI ESPLORATE (2)

- Governance e democraticità
- Networking
- Processi (comunicazione e management)
- Innovazione e risposta ai bisogni
- Socialità dell'azione
- Esiti
- Benessere generato
- Impatto occupazionale
- Impatto sulle pubbliche amministrazioni
- Impatto sulla comunità



IL VOLONTARIATO

3.109 = **267.700**
volontari ore di volontariato donate all'anno



L'OCCUPAZIONE



- Occupazione: **15.405** lavoratori dipendenti
- Stabilità occupazionale: **84,1%** a tempo indeterminato al 31/12
- Flessibilità temporale: **43,8%** full-time
13,9% part-time deciso dalla cooperativa
- Occupazione femminile: **75%** donna
- Occupazione giovanile: **19,8%** under 30
- Impatto sul territorio: **64%** risiede in provincia
- Coinvolgimento: **75,9%** soci



IL BENESSERE SOCIALE

I SERVIZI



LA VALUTAZIONE



L'IMPATTO SUL PUBBLICO

LE COOPERATIVE COLLABORANO CON I SERVIZI PUBBLICI PER:

